

Le spese sono state sostenute nei limiti di quanto previsto dalle varie norme per il contenimento della spesa pubblica.

REFERIMENTO NORMATIVO	CAPITOLO	GESTIONE ORDINARIA	LIMITE DI SPESA	IMPEGNATO ESERCIZIO 2013
art. 6, comma 13, D.L. 78 del 31/5/2010, convertito con legge del 30 luglio 2010 n. 122: a decorrere dal 2011 le pubbliche amministrazioni devono ridurre del 50% rispetto al 2009 le spese per l'attività di formazione.	1.1.2.016.	Corsi per il personale		118.373,63
		<b>Totale</b>	<b>119.280,84</b>	<b>118.373,63</b>
art. 9, comma 28, D.L. 78 del 31/5/2010, convertito con legge del 30 luglio 2010 n. 122: la spesa relativa al personale a tempo determinato non deve superare il limite del 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le stesse finalità.	1.1.2.003.	Spese personale impiegatizio		104.413,34
		1.1.2.010.	Collaborazioni coordinate continuative	0,00
		1.1.3.035.	Contratti di somministrazione lavoro	65.944,79
<i>I dati riportati sono al netto degli oneri riflessi</i>			<b>Totale</b>	<b>206.821,54</b>
Art. 6, comma 12, D.L. 78 del 31/5/2010, convertito con legge del 30 luglio 2010 n. 122: le pubbliche amministrazioni, a decorrere dal 2011, non possono effettuare spese per missioni anche all'estero per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nel 2009.	1.1.2.011.	Indennità e rimborsi spese missioni nazionali		116.731,38
		1.1.2.012.	Indennità e rimborsi spese missioni estere	8.558,07
		<b>Totale</b>	<b>152.868,12</b>	<b>125.289,45</b>
Art. 6, comma 8, D.L. 78 del 31/5/2010, convertito con legge del 30 luglio 2010 n. 122: a decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, pubblicità e di rappresentanza per un ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta nel 2009.	1.1.3.027.	Spese di rappresentanza		0,00
		1.1.3.028.	Spese pubblicitarie	0,00
		<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Art. 5 comma 2, D.L. 95 del 6/7/2012, legge di conversione del 7 agosto 2012: a decorrere dall'1/1/2013 le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese di ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nel 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture.	1.1.3.031.	Noleggio autovetture		20.637,35
		1.1.3.032.	Esercizio, manutenzione e riparaz. autovetture	6.677,60
		<b>Totale</b>	<b>32.403,00</b>	<b>27.314,95</b>
Art. 1, comma 141, Legge 24 dicembre 2012 n. 228: per gli anni 2013 e 2014 le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi.	2.1.2.001.01	Acquisto mobili e arredi		14.044,33
		<b>Totale</b>	<b>19.692,99</b>	<b>14.044,33</b>
art. 8, comma 1, D.L. 78 del 31/5/2010, legge di conversione 30 luglio 2010 n. 122: le spese sostenute nel 2012 per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili dovranno essere contenute nella misura del 2% del valore dell'immobile. Detto limite di spesa è ridotto all'1% per gli interventi di sola manutenzione ordinaria mentre per gli immobili in locazione passiva è ammessa la sola manutenzione ordinaria nella misura massima dell'1% del valore dell'immobile utilizzato. Le limitazioni di cui al presente comma non si applicano nei confronti degli interventi obbligatori ai sensi del D.Lgs. 81/2008.	1.1.3.009.	Manutenzione ordinaria immobili		678.603,77
		2.1.1.005.	Manutenzione straord. immobili e relativi progettazioni	785.224,29
		<b>Totale</b>	<b>2.869.285,04</b>	<b>1.463.828,06</b>

A dimostrazione di quanto suesposto si allegano i dati estratti dal bilancio per singolo centro di responsabilità (Al. 4).

**Riduzione compensi organi**

Per quanto riguarda la riduzione del 10% delle indennità, compensi, gettoni, retribuzioni o altre utilità corrisposte agli organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, così come previsto all'art. 6 comma 3 del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78, si fa presente che anche per il 2012 l'Ente ha provveduto ad ottemperare alla riduzione anzidetta e al conseguente versamento al bilancio dello Stato.

Il versamento del 10% trattenuto sugli emolumenti corrisposti, è stato effettuato mensilmente facendo transitare detti importi nell'ambito delle partite di giro in entrata, come trattenuta sul lordo del compenso, e nell'ambito delle partite di giro in uscita in sede di versamento. Si elencano, nelle tabella seguente, gli ordinativi di versamento registrati nelle scritture contabilità dell'Ente:

BU	NUMOPE	Data Ord.	Num. Ord. COM	CAUSALEI	Pagato
U.Pdg	3066	30/01/2013	149	C Versamento Rid.10% D.L. 78/10 su comp. mese gennaio 2013 Presidente e CDA	2.206,56
U.Pdg	3068	30/01/2013	150	C Versamento Rid.10% D.L. 78/10 su comp. mese gennaio 2013 Revisori dei Conti	647,26
U.Pdg	6156	22/02/2013	340	C Versamento Diduzione 10% D.L. 78/10 su compenso mese febbraio CDA e Presidente	2.206,56
U.Pdg	6157	22/02/2013	341	C Versamento Diduzione 10% D.L. 78/10 su compenso mese febbraio Revisori dei Conti	647,26
U.Pdg	10528	25/03/2013	623	C Versamento Riduzione 10% D.L. 78/10 su compenso mese marzo 2013 Revisori Conti	749,23
U.Pdg	10530	25/03/2013	624	C Versamento Riduzione 10% D.L. 78/10 su compenso mese marzo 2013 Presidente e CDA	2.289,99
U.Pdg	10659	25/03/2013	627	C Versamento Rid.10% D.L. 78/10 su compensi mese marzo Comitato Valutazione	1.170,00
U.Pdg	13959	22/04/2013	797	C Versamento Riduzione Rid.10% D.L.2010 su comp.mese Aprile 2013 Prof.Alonzo-Dr.Tudisca-Dr.Add	2.853,82
U.Pdg	18483	24/05/2013	986	C Pag. Riduzione Rid.10% D.L.78/10 su comp. Maggio 2013 Prof.Alonzo-Dr.Tudisca-Dr.Adornato	2.853,82
U.Pdg	22819	21/06/2013	1243	C Vers. Riduzione Finanziaria 10% D.L. 78/2010 su Compenso mese Maggio 2013 Prof.Alonzo	1.379,10
U.Pdg	23228	01/07/2013	1255	C Versamento Riduzione 10% D.L. 78/10 su compensi GIUGNO 2013 Comitato di Valutazione	900,00
U.Pdg	23229	01/07/2013	1256	C Versamento Rid.ne 10% D.L. 78/10 su compenso Giugno 2013 CDA e Revisore Conti	1.706,47
U.Pdg	25158	12/07/2013	1445	C Versamento Rid.ne 10% D.L. 78/10 su comp.luglio 2013 Alonzo,Adornato,Clementi,Tudisca,Fulci,Sc	4.053,82
U.Pdg	30984	02/09/2013	1721	C Versamento Rid. 10% D.L. 78/10 su comp. mese agosto 2013 Presidente-CDA-Coll.-Rev.	2.853,82
U.Pdg	33711	19/09/2013	1923	C Versamento Riduzione 10% D.L. 78/10 su compensi Settembre 2013 Presidente-CDA-Coll.Revisori	2.853,82
U.Pdg	37889	22/10/2013	2196	C Versamento Riduzione del 10% D.L. 78/10 su comp. Ottobre 2013	3.150,46
U.Pdg	37906	22/10/2013	2197	C Versamento Riduzione 10% D.L. 78/10 su pag. gettoni Comitato Valutazione	585,00
U.Pdg	40824	12/11/2013	2360	C Versamento Riduzione 10% D.L. 78/10 su compensi mese novembre 2013	2.853,82
U.Pdg	48202	10/12/2013	2808	C Versamento Rid.10% D.L. 78/10 su comp. Dicembre 2013 e gettoni pres.	3.254,95
<b>Totale versamento</b>					<b>39.215,76</b>

L'Ente ha provveduto ai versamenti dovuti al bilancio dello Stato così come previsto:

- dall'art. 61 del D.L. 112/2008 Legge di conversione 133/2008 e dall'art. 6 del D.L. 78/2010 Legge di conversione 122/2010, versamento delle somme dovute al bilancio dello Stato riferite rispettivamente alle spese di rappresentanza e pubblicità per un importo complessivo pari ad € 3.735,48<sup>(1)</sup> e alle spese di missioni, formazione ed esercizio autovetture per € 297.484,86<sup>(2)</sup>. Gli ordinativi con i quali l'Ente ha ottemperato ai versamenti dovuti entro le scadenze fissate rispettivamente al 31 marzo e al 31 ottobre, sono il mandato n. 568 del 21/3/2013 e il mandato n. 2272 del 28/10/2013.

<sup>(1)</sup> Art. 61 del D.L. 112/2008: per quanto riguarda il versamento delle spese di rappresentanza l'importo di € 2.011,32 corrisponde alla differenza tra impegnato 2007 di € 3.511,32 e stanziato a preventivo 2009 di € 1.500,00 mentre, relativamente alle spese pubblicitarie il versamento di € 1.724,16 corrisponde alla la differenza tra impegnato 2007 di € 2.724,16 e stanziato a preventivo 2009 di € 1.000,00.

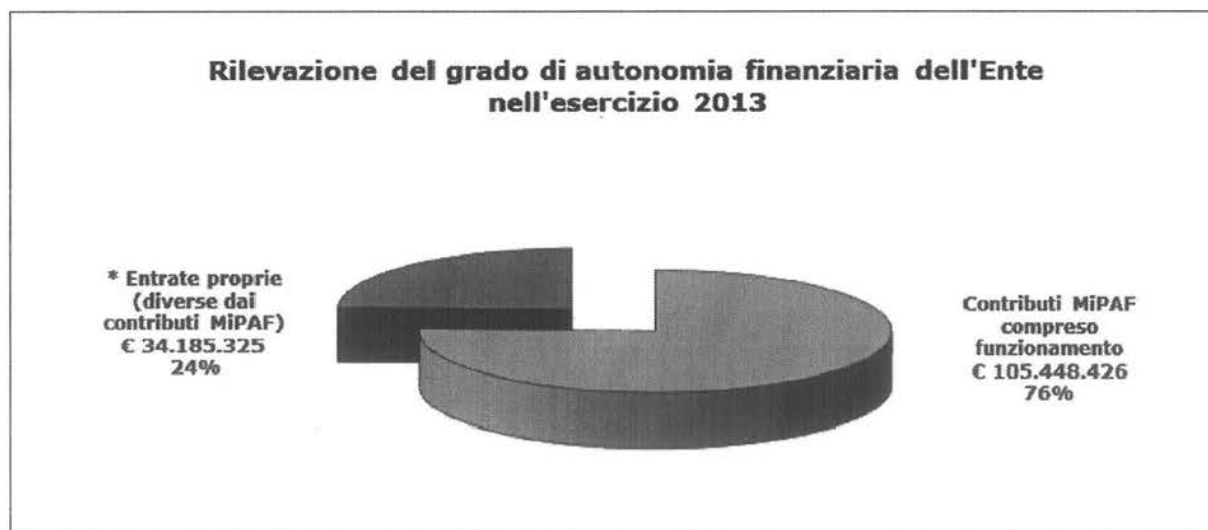
<sup>(2)</sup> Art. 6 del D.L. 78/2010: l'importo da versare è pari alla differenza tra l'impegnato nell'esercizio 2009 e la percentuale indicata dalla norma quale limite di spesa che per le spese di missioni e per la formazione del personale è pari al 50% mentre per la manutenzione e noleggio autovetture è dell'80%: il versamento per missioni nazionali e all'estero pari ad € 152.868,12, il versamento riferito alle spese per la formazione del personale è pari ad € 119.280,94 mentre per la manutenzione e il noleggio delle autovetture è pari ad € 25.335,80.

- dall'art. 1 comma 142 della Legge 24/12/2012 n. 228 (Legge di stabilità 2013) versamento al bilancio dello Stato da corrispondere il 30 giugno di ciascun anno delle somme derivanti dalle riduzioni di spesa calcolate nella misura dell'80% sulla media delle risorse impegnate negli anni 2010-2011 per l'acquisto di mobili e arredi. L'importo dovuto dal CRA è stato calcolato in € 78.771,96 ed è stato versato con il mandato n. 1163 del 17/6/2013.
- dall'art. 67 comma 6 del Decreto Legge n. 112/2008 relativo al versamento della riduzione del 10% applicata al fondo per il finanziamento della contrattazione integrativa delle Amministrazioni dello Stato, inclusi gli enti di ricerca, così come indicato al comma 5 dell'anzidetto Decreto. L'importo dovuto è pari ad € 32.956,03 ed è così composto: € 14.598,21 relativo alla riduzione del fondo per la dirigenza, € 18.357,82 relativo alla riduzione del fondo livelli IV-IX e ricercatori e tecnologi. L'importo è stato versato con mandato n. 2271 del 28/10/2013.

### **INDICI DI BILANCIO**

Grado di autonomia finanziaria dell'Ente:

$$\begin{aligned} & \text{Entrate (entrate diverse dai contributi Mi.P.A.A.F.) / Totale entrate correnti} \\ & = 34.185.325,43 / 139.633.751,18 = 24\% \end{aligned}$$



*\* Comprendono: trasferimenti da altre amm.ni statali, contributi da parte delle regioni, province e comuni, trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico e privato nonché le entrate derivanti dalla prestazione di servizi, redditi e proventi patrimoniali, poste correttive e compensative di uscite correnti.*

Grado di esecuzione del bilancio:

- a) Entrate accertate / Stanziamenti in entrata definitivi di competenza  
= 141.008.891,35 / 140.875.451,23 = 100%
- b) Spese impegnate / Stanziamenti in uscita definitivi di competenza  
= 142.717.946,45 / 289.393.007,41 = 49%
- c) Economie di spesa / Stanziamenti in uscita definitivi di competenza  
= 146.675.060,96 / 289.393.007,41 = 51% (\*)

(\*) La percentuale si riferisce ad economie di bilancio che derivano dalle gestione dei progetti finalizzati pluriennali.

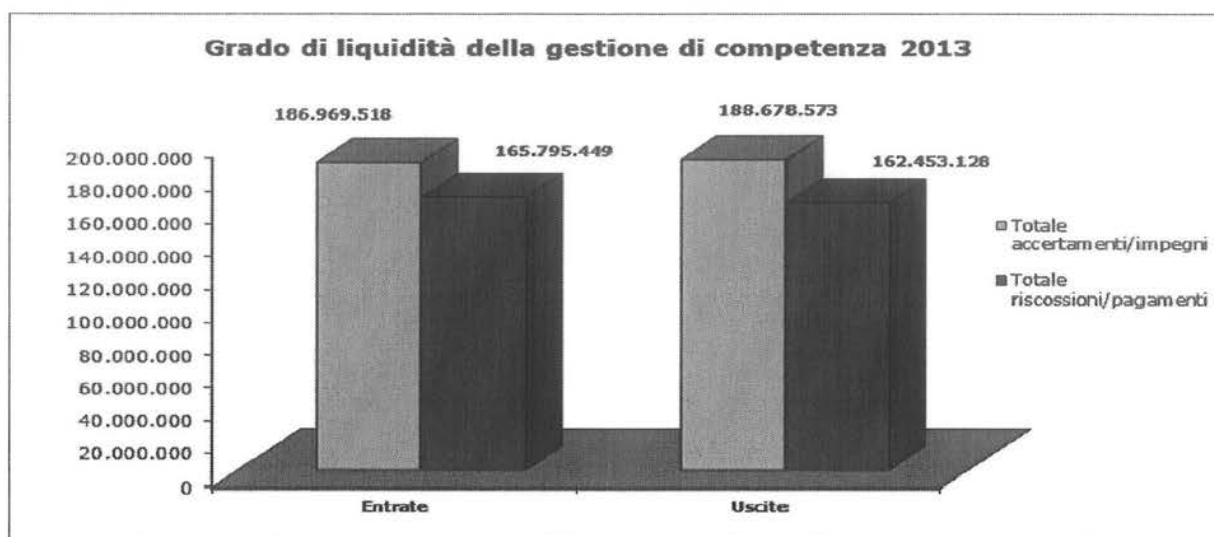
Grado di liquidità della gestione di competenza:

a) Riscossioni in competenza / Totale accertamenti

= 165.795.448,57 / 186.969.517,91 = 89%

b) Pagamenti in competenza / Totale impegni

= 162.453.127,64 / 188.678.573,01 = 86%



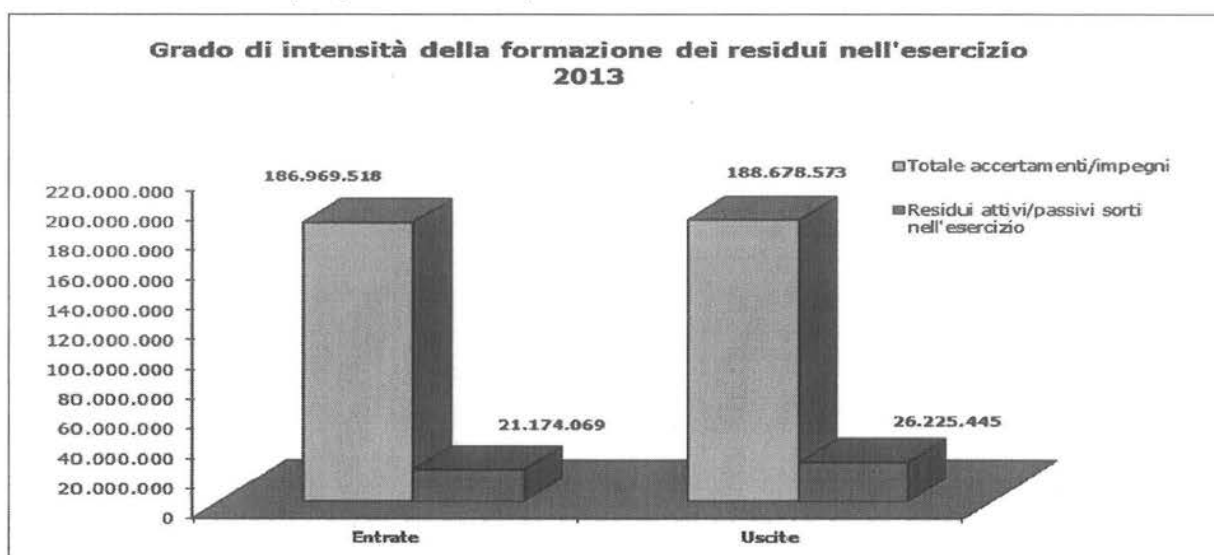
Grado d'intensità della formazione dei residui:

a) Residui attivi sorti nell'esercizio / Totale accertamenti

= 21.174.069,34 / 186.969.517,91 = 11%

b) Residui passivi sorti nell'esercizio / Totale impegni

= 26.225.445,37 / 188.678.573,01 = 14%



I grafici riferiti al grado di liquidità ed alla formazione dei residui attivi e passivi dimostrano il buon andamento dei flussi finanziari gestiti dall'Ente. Il trend delle riscossioni e dei pagamenti e la rilevazione dei residui attivi e passivi d'esercizio risulta equilibrato nei valori contabili riportati, a conferma della capacità dell'Ente di sollecitare i propri creditori ad estinguere i debiti

verso l'Amministrazione e la conseguente capacità da parte dell'Amministrazione ad estinguere i propri debiti d'esercizio.

#### Grado di smaltimento dei residui 2013:

a) Totale riscossioni+/-variazioni in c/residui / Totale residui attivi all'1/1/2013

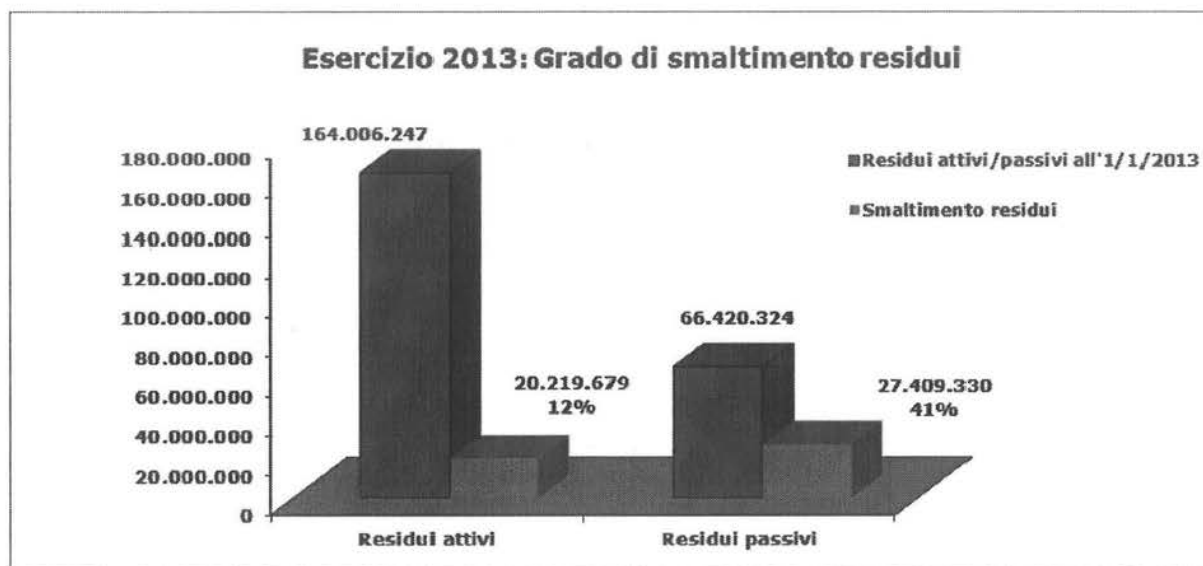
$$= 20.219.678,96 / 164.006.246,60 = 12\%$$

L'importo di € 20.219.678,96 è stato calcolato sulla base del riscosso (€ 31.833.941,32) cui è stato sottratto il saldo positivo delle variazioni intervenute nel corso del 2013 (€ 11.614.262,36)

b) Totale pagamenti+/-variazioni in c/residui / Totale residui passivi all'1/1/2013

$$= 27.409.329,56 / 66.420.323,98 = 41\%$$

L'importo di € 27.409.329,56 è stato calcolato sulla base del pagato (€ 45.121.540,99) cui è stato sottratto il saldo positivo delle variazioni intervenute nel corso del 2013 (€ 17.712.211,43)



#### Indicatore della situazione di cassa:

(Saldo iniziale di cassa + totale riscossioni) / totale pagamenti  
 = (50.931.633,56+ 197.629.389,89) / 207.574.718,63= 120%

#### RESIDUI

Ai sensi dell'articolo 37 del Regolamento di Contabilità la delibera di riaccertamento dei residui costituisce parte integrante del rendiconto finanziario.

La consistenza dei Residui pregressi a seguito di tali variazioni viene così modificata:

#### RESIDUI ATTIVI

CRAM	Ammontare iniziale al 1/1/2013	Variazioni 2013	Residui riscossi	Somme da riscuotere al 31/12/2013
1. Presidenza	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Direzione Generale	13.120.111,82	19.979,46	319.642,61	12.820.448,67
3. Direzione Centrale Attività Scientifiche	139.774.332,77	11.597.643,91	31.300.468,92	120.071.507,76
4. Direzione Centrale Affari Giuridici	11.111.802,01	-3.361,01	213.829,79	10.894.611,21
<b>Totale</b>	<b>164.006.246,60</b>	<b>11.614.262,36</b>	<b>31.833.941,32</b>	<b>143.786.567,64</b>

**RESIDUI PASSIVI**

CRAM	Ammontare iniziale al 1/1/2013	Variazioni 2013	Residui pagati	Somme da pagare al 31/12/2013
1. Presidenza	23.719,21	0,00	10.616,78	13.102,43
2. Direzione Generale	368.168,73	-40.791,44	111.265,58	216.111,71
3. Direzione Centrale Attività Scientifiche	39.396.634,83	20.420.957,25	16.349.281,33	31.567.416,31
4. Direzione Centrale Affari Giuridici	26.631.801,21	-2.667.954,38	28.250.175,77	7.214.313,97
<b>Totale</b>	<b>66.420.323,98</b>	<b>17.712.211,43</b>	<b>45.121.590,99</b>	<b>39.010.944,42</b>

I complessivi residui attivi al 31/12/2013, ivi compresi quelli provenienti dalla gestione di competenza (€ 21.118.098,59), ammontano a € 164.960.636,98.

I complessivi residui passivi al 31/12/2013, ivi compresi quelli provenienti dalla gestione di competenza (€ 26.225.445,37), ammontano a € 65.236.389,79.

Si allega la relazione del Riaccertamento dei Residui Attivi e Passivi ed il prospetto riepilogativo (**All. 5a - 5b**).

**SITUAZIONE DI CASSA**

Il saldo di cassa iniziale dell'Ente all'1/01/2013 è pari a € 50.931.633,56 e a seguito delle riscossioni e dei pagamenti realizzati, in c/competenza e in c/residui nel corso dell'esercizio 2013, si ottiene un saldo finale di € 40.986.304,82 (**All. 6**).

<b>Saldo iniziale di cassa all'1/1/2013</b>	€	<b>50.931.633,56</b>
+ Riscossioni	€	197.629.389,89
- Pagamenti	€	- 207.574.718,63
<b>Saldo finale al 31/12/2013</b>	€	<b>40.986.304,82</b>

I dati contabili di cassa dell'Ente concordano esattamente con il quadro di raccordo trasmesso dalla BNL (**All.7**), Istituto Cassiere. Il saldo differisce da quanto registrato nel conto di Tesoreria Unica n. 79347 presso la Banca d'Italia, mod. 56 T (**All. 8**) che presenta un saldo pari a € 40.966.586,16.

La differenza tra i due saldi pari a € 19.718,66 è così costituita:

Riscossioni dal Tesoriere e non contabilizzati in B.I.	€	-21.320,28
Rettifiche contabili	€	+1.601,62
<b>Totale</b>	€	<b>19.718,66</b>

**CHIUSURA CONTI EX-INRAN**

Si ritiene necessario, infine, dare conto della chiusura dei conti bancari e di tesoreria dell'ex INRAN.

L'ex INRAN al momento dell'incorporazione al CRA disponeva di due conti correnti aperti presso la Banca Popolare di Milano, istituto cassiere dell'ente soppresso come da convenzione di cassa stipulata il 24/3/2006.

Il primo conto n° 15200, conto di transito o di evidenza, veniva utilizzato dall'istituto cassiere per trasferire le movimentazioni in dare e avere sul conto di tesoreria aperto presso la Banca d'Italia n. 0166835 chiuso dal CRA con nota n. 35578 del 17/06/2013. Il secondo conto n° 15455 aperto a seguito della concessione all'ex INRAN di una linea di credito pari ad € 6.611.659,00. Al momento del trasferimento delle risorse al CRA, l'INRAN non aveva potuto provvedere alla restituzione dell'anticipazione di cassa concessa ammontante alla data del 30/6/2013 ad € 6.442.485,16 proprio per la mancanza di liquidità che aveva indotto il funzionario responsabile dell'ente a richiedere nel gennaio 2013 la proroga di un fido già concesso. Tutte le movimentazioni in entrata e in uscita che diminuivano o aumentavano l'anticipazione concessa, venivano registrate su tale conto.

Subito dopo il trasferimento delle risorse al CRA avvenuto con decreto MIPAAF del 18/03/2013 registrato dalla Corte di Conti in data 26/04/2013, l'Ente ha provveduto, così come deliberato dal Consiglio d'Amministrazione nella seduta del 12/9/2013, all'estinzione del debito contratto dall'INRAN alla data del 30/6/2013 a titolo di anticipazione di cassa pari ad € 6.442.485,16 (mandato n. 31221 del 26/9/2013). Tale importo risultava tra gli impegni di competenza del bilancio ex-INRAN 2013 rimasti ancora da pagare al 17/5/2013.

Il CdA, a fronte delle due opzioni rappresentate dal servizio competente circa la possibilità di estinguere il debito contratto a titolo di anticipazione di cassa (in un'unica o più tranche), nel deliberare di procedere all'estinzione in un'unica soluzione entro il 30/9/2013 ha nel contempo autorizzato l'apertura presso la BPM di una nuova linea di credito a favore del CRA con un tasso agevolato del 6%.

Infatti, considerati sia l'impatto sulla gestione finanziaria derivante dall'accorpamento dell'ex INRAN sia i flussi di cassa in entrata e in uscita all'epoca stimati, è stato ritenuto opportuno procedere all'apertura di una nuova linea di credito cui far ricorso qualora si fossero rappresentate difficoltà in termini di liquidità di cassa nei primi mesi del 2014.

Il CRA quindi ai fini della concessione del fido ha aperto presso la BPM un nuovo conto corrente, n. 16800, poi chiuso con nota n. 21259 del 31/03/2014, considerato che le ipotizzate difficoltà di liquidità di cassa non si sono concretizzate e che la stipula della nuova convenzione di cassa con la BNL prevede, tra l'altro, anche la concessione di anticipazioni di cassa in caso di difficoltà.

Per quanto invece attiene la chiusura dei conti accesi presso la BPM n. 15455 e n. 15200 entrambi ereditati dall'ex INRAN, l'Ente ha ritenuto necessario verificare il calcolo degli interessi passivi maturati prima di procedere al pagamento degli stessi ed alla chiusura dei conti, interessi che al 30/6/2013 sono risultati pari ad € 74.648,26 (II trimestre) e al 30/9/2013 pari ad € 122.394,11 (III trimestre).

In data 4 marzo 2014, la BPM ha comunicato la posizione debitoria dell'ex-INRAN cessata. Successivamente, in data 7 marzo il CRA ha rappresentato al funzionario di riferimento della BPM che si stava procedendo a proprie verifiche contabili per il riscontro dell'importo anzidetto visto che la risposta dell'ufficio reclami era risultata non soddisfacente rispetto alla contestazione mossa dall'Ente. Solo a questo punto il funzionario ha risposto e trasmesso con e-mail dell'11/3/2014 la copia del contratto di adesione all'apertura del fido bancario che rimanda alle norme generali del contratto unico con previsione di interessi anatocistici sottoscritto dal responsabile della gestione dell'ex INRAN.

Appurata la legittimità del calcolo adottato per il computo degli interessi passivi applicati corrispondenti ad € 74.648,26 per il II trimestre, ad € 122.394,11 per il III trimestre ed € 25.455,78 per il IV trimestre e verificate in ultimo anche le ultime movimentazioni registrate, l'Ente ha proceduto in data 19/3/2014 all'estinzione della posizione debitoria risultante alla data del 13/3/2014, come da e/conto trasmesso, in € 131.093,88 tenuto conto delle entrate riscosse e registrate sul conto dal 28/06/2013 al 13/03/2013. Con nota del 20/3/2014 prot. n. 0018732 si è richiesto alla BPM la chiusura del conto 15455 dell'ex-INRAN cessato e quindi il trasferimento di ulteriori altre entrate registrate dopo il 13 marzo al conto acceso presso BNL quale istituto cassiere dell'Ente.

Per quanto riguarda la gestione di cassa dell'ex INRAN, l'Ente inoltre ha dovuto provvedere alla data del 31/12/2013 alla regolarizzazione contabile del disavanzo di cassa risultante in € - 774.602,57 come da rendiconto presentato dall'ex INRAN al 17/5/2013. Il disavanzo di cassa rilevato nella situazione amministrativa dell'ente soppresso trova giustificazione nelle entrate che, registrate dalla BPM istituto cassiere dell'ex INRAN, non sono state regolarizzate dall'ente medesimo entro la data del 17/5/2013, in quanto sospesi in entrata in attesa di reverse. Ciò ha comportato la necessità di provvedere alla contabilizzazione di tali incassi visto che il CRA, a seguito della variazione straordinaria verificatasi nel precedente esercizio, ha incluso nella propria gestione quelle registrazioni contabili che, acquisite a titolo di residui attivi, necessitavano di essere opportunamente regolarizzate in quanto effettivamente riscossi.

Il periodo temporale che include i sospesi in entrata ancora da regolarizzare fino al raggiungimento dell'importo rimasto da incassare di € 774.602,57 va' dal 29/4 al 28/6/2013 così come riscontrato nella "verifica di cassa al 17/5/2013 con situazione di cassa al 28/6/2013" predisposta dalla BPM.

Naturalmente tale operazione ha comportato difficoltà di natura tecnico-amministrativa per il CRA poiché la registrazione di tali sospesi risultanti presso la Banca Popolare di Milano non doveva in alcun modo interferire con le operazioni di incasso che il CRA svolge regolarmente nei confronti della BNL quale istituto cassiere.

Pertanto, si è ritenuto opportuno procedere, nell'ambito della procedura di bilancio utilizzata dall'Ente, in sede di riaccertamento dei residui attivi, ad una serie di variazioni negative relative all'entrate da regolarizzare in modo da dare atto degli avvenuti incassi al 28/06/2013.

#### AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Aggiungendo al saldo positivo di cassa i residui attivi per un ammontare di € 164.960.636,98 e sottraendo i residui passivi pari a € 65.236.389,79 otteniamo l'Avanzo di amministrazione del CRA che a fine esercizio 2013 è pari ad € 140.710.552,01 (All. 6).

<b>Fondo cassa al 31/12/2013</b>	<b>€ 40.986.304,82</b>
+ Residui attivi	€ 164.960.636,98
- Residui passivi	€ - 65.236.389,79
<b>Avanzo d'amministrazione al 31/12/2013</b>	<b>€ 140.710.552,01</b>

Si riporta nella tabella sottostante il maggior avanzo di amministrazione accertato a consuntivo, rispetto a quello presunto, per provenienza:

TABELLA PROVENIENZA MAGGIORE AVANZO D'AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2013						
EU	C.CRAM	C.Capi	CAPIDESC	ECONOMIE PRESUNTE A PREVENTIVO (A)	ECONOMIE DEFINITIVE A CONSUNTIVO (B)	Maggiori economie (B - A)
U	1.00.	1.1.1.013.	Rimborso spese agli organi istituzionali	0,00	2.040,49	2.040,49
U	1.00.	1.1.3.019.	Spese per organizzazione e partecipazione a convegni, seminari	0,00	648,70	648,70
U	1.00.	1.1.3.021.	Corrispettivi per prestazioni professionali e rimborsi spese	0,00	400,00	400,00
U	2.00.	1.1.2.011.	Indennità e rimborsi spese per missioni in territorio nazionale	0,00	1.607,29	1.607,29
U	2.00.	1.1.2.012.	Indennità e rimborsi spese per missioni in territorio estero	0,00	4.200,00	4.200,00
U	2.00.	1.1.2.018.	Spese per accertamenti sanitari, cure, protesi, ricoveri, ecc.	2.000,00	2.000,00	0,00
U	2.00.	1.1.2.019.	Spese per l'acquisto di vestiario e divise	300,00	300,00	0,00
U	2.00.	1.1.3.002.	Spese per l'acquisto di materiali di consumo a carattere tecnico	9.200,00	9.200,00	0,00
U	2.00.	1.1.3.008.	Manutenz. e riparazione mobili, macchine d'ufficio, attrezzatura	1.000,00	1.000,00	0,00
U	2.00.	1.1.3.009.	Manutenzione, riparazione ed adattamento locali e relativi impianti	2.000,00	2.000,00	0,00
U	2.00.	1.1.3.012.	Canoni vari (pulizia locali, vigilanza notturna, etc)	1.000,00	1.000,00	0,00
U	2.00.	1.1.3.015.	Spese per elaborazione dati	268.367,00	209.179,73	-59.187,27
U	2.00.	1.1.3.021.	Corrispettivi per prestazioni professionali e rimborsi spese	0,00	28.538,54	28.538,54
U	2.00.	1.1.3.025.	Dlgs. 626/94 Oneri connessi all'informazione e alla formazione	0,00	3.283,00	3.283,00
U	2.00.	1.2.3.001.	Interessi passivi su conti correnti bancari	0,00	605,89	605,89
U	2.00.	1.2.4.001.	Imposte, tasse e tributi vari	0,00	6.798,19	6.798,19

U	2.00.	1.2.6.006.	Fondo rischi ed oneri art. 17 del RAC	250.000,00	250.000,00	0,00
U	2.00.	1.2.6.007.	Fondo di riserva per uscite impreviste art. 15 del RAC	3.050.000,00	3.050.000,00	0,00
U	2.00.	1.2.6.010.	Fondo per adeguamenti Dlgs. 626/94	0,00	59.976,41	59.976,41
U	2.00.	1.2.6.011.	Fondo speciale per avanzo non distribuito	685.706,00		-685.706,00
U	2.00.	1.2.6.012.	Fondo spese generali di funzionamento	4.200.000,00	1.960.295,81	-2.239.704,19
U	2.00.	2.1.2.001.	Acquisto mobili, arredi, macchine d'ufficio	295.493,00	290.688,41	-4.804,59
U	2.00.	2.1.2.007.	Manutenzione straordinaria macchine, attrezzature scientifiche	5.000,00	5.000,00	0,00
U	2.00.	2.1.2.009.	Acquisto licenza d'uso, software	195.000,00	200.000,00	5.000,00
U	2.00.	2.3.2.001.	Fondo Svalutazione Crediti	2.631,00	2.631,26	0,26
U	2.02.	1.1.2.011.	Indennità e rimborsi spese per missioni in territorio nazionale	0,00	1.328,48	1.328,48
U	3.08.00.	1.1.2.011.	Indennità e rimborsi spese per missioni in territorio nazionale	0,00	244,49	244,49
U	3.08.00.	1.1.2.012.	Indennità e rimborsi spese per missioni in territorio estero	0,00	806,44	806,44
U	3.08.00.	1.1.2.016.	Corsi per il personale e partecipazioni alle spese per corsi in	0,00	906,37	906,37
U	3.08.00.	1.1.3.001.	Spese per l'acquisto di pubblicazioni di frequente uso ufficio	0,00	901,83	901,83
U	3.08.00.	1.1.3.004.	Spese per stampa annali, monografie, estratti, bollettini, etc.	13.000,00	1.000,00	-12.000,00
U	3.08.00.	1.1.3.015.	Spese per elaborazione dati	19.941,00	7.941,57	-11.999,43
U	3.08.00.	1.1.3.018.	Spese per attività divulgativa scambi culturali e iscrizioni a so	0,00	240,24	240,24
U	3.08.00.	1.1.3.019.	Spese per organizzazione e partecipazione a convegni, semi	10.000,00	0,00	-10.000,00
U	3.08.00.	1.2.1.001.	Borse di studio	39.777,00	44.632,00	4.855,00
U	3.08.00.	1.2.1.002.	Assegni di ricerca	0,00	19.493,00	19.493,00
U	3.08.00.	1.2.1.004.	Collaborazioni e consulenze per la ricerca	0,00	250.000,00	250.000,00
U	3.08.00.	1.2.1.005.	Oneri previdenziali connessi alle collaborazioni	0,00	4.031,60	4.031,60
U	3.08.00.	1.2.1.006.	Spese per la gestione ed il funzionamento dei brevetti del CR	19.437,00	21.357,93	1.920,93
U	3.08.00.	2.1.2.002.	Acquisto libri e pubblicazioni per la biblioteca	0,00	901,32	901,32
U	3.08.01.	1.1.2.011.	Indennità e rimborsi spese per missioni in territorio nazionale	0,00	180,00	180,00
U	3.08.02.	1.1.2.011.	Indennità e rimborsi spese per missioni in territorio nazionale	0,00	500,00	500,00
U	3.08.03.	1.1.2.011.	Indennità e rimborsi spese per missioni in territorio nazionale	0,00	71,00	71,00
U	3.08.05.	1.1.2.011.	Indennità e rimborsi spese per missioni in territorio nazionale	0,00	124,00	124,00
U	3.08.05.	1.1.2.012.	Indennità e rimborsi spese per missioni in territorio estero	0,00	160,00	160,00
U	3.08.06.	1.1.2.011.	Indennità e rimborsi spese per missioni in territorio nazionale	0,00	254,50	254,50
U	3.08.07.	1.1.2.011.	Indennità e rimborsi spese per missioni in territorio nazionale	0,00	76,40	76,40
U	3.08.08.	1.1.2.011.	Indennità e rimborsi spese per missioni in territorio nazionale	0,00	332,57	332,57
U	3.08.09.	1.1.2.011.	Indennità e rimborsi spese per missioni in territorio nazionale	0,00	65,23	65,23
U	4.00.	1.1.1.002.	Compensi e indennità ai componenti il C.d.A.	0,00	37.547,20	37.547,20
U	4.00.	1.1.1.003.	Compensi e indennità ai componenti il collegio dei revisori de	0,00	5.098,82	5.098,82
U	4.00.	1.1.1.004.	Indennità al magistrato della Corte dei Conti	0,00	4.944,00	4.944,00
U	4.00.	1.1.1.005.	Compensi e indennità ai componenti il Consiglio dei Dipartim	0,00	69.127,00	69.127,00
U	4.00.	1.1.1.006.	Compensi e indennità ai componenti l'organo collegiale per la	0,00	10.389,86	10.389,86
U	4.00.	1.1.1.007.	Rimborsi spese, compensi e indennità ai componenti il Comi	0,00	17.160,29	17.160,29
U	4.00.	1.1.1.012.	Oneri previdenziali ed assistenziali relativi agli organi	0,00	64.197,83	64.197,83
U	4.00.	1.1.1.013.	Rimborso spese agli organi istituzionali	0,00	1.757,06	1.757,06
U	4.00.	1.1.2.001.	Stipendi ed assegni fissi al personale dirigente (D.G. e Dirige	0,00	66.761,51	66.761,51
U	4.00.	1.1.2.002.	Stipendi ed assegni fissi al personale di ruolo (SPT)	8.139.890,00	9.637.815,01	1.497.925,01
U	4.00.	1.1.2.003.	Stipendi ed assegni fissi al personale impiegatizio	0,00	28.282,22	28.282,22
U	4.00.	1.1.2.008.02	Fondo per il trattamento acc.rio del personale di ruolo (SPT)	0,00	986.212,21	986.212,21
U	4.00.	1.1.2.009.01	Fondo per il trattamento acc.rio dirigenti I fascia	0,00	46.276,57	46.276,57
U	4.00.	1.1.2.009.02	Fondo per il trattamento acc.rio dirigenti II fascia	0,00	14.598,21	14.598,21
U	4.00.	1.1.2.011.	Indennità e rimborsi spese per missioni in territorio nazionale	0,00	1.348,49	1.348,49
U	4.00.	1.1.2.014.	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'ente	0,00	2.084.945,03	2.084.945,03
U	4.00.	1.1.2.015.	Altri oneri sociali a carico ente (mense, asilo nido)	0,00	506.346,88	506.346,88
U	4.00.	1.1.2.018.	Spese per accertamenti sanitari, cure, protesi, ricoveri, ecc.	0,00	196.602,25	196.602,25
U	4.00.	1.1.3.001.	Spese per l'acquisto di pubblicazioni di frequente uso ufficio	0,00	957,25	957,25
U	4.00.	1.1.3.002.	Spese per l'acquisto di materiali di consumo a carattere tecn	0,00	1.242,19	1.242,19
U	4.00.	1.1.3.003.	Spese per l'acquisto di materiale di consumo economato	0,00	504,02	504,02
U	4.00.	1.1.3.004.	Spese per stampa annali, monografie, estratti, bollettini, etc.	0,00	3.432,13	3.432,13
U	4.00.	1.1.3.005.	Spese postali, telegrafiche, telefoniche, spedizioni, svincoli et	0,00	28,89	28,89
U	4.00.	1.1.3.006.	Spese per acqua gas energia elettrica	0,00	81,79	81,79
U	4.00.	1.1.3.008.	Manutenz. e riparazione mobili, macchine d'ufficio, attrezzatu	0,00	2.463,99	2.463,99
U	4.00.	1.1.3.009.	Manutenzione, riparazione ed adattamento locali e relativi imp	0,00	27.542,54	27.542,54
U	4.00.	1.1.3.012.	Canoni vari (pulizia locali, vigilanza notturna, etc)	0,00	1.434,51	1.434,51
U	4.00.	1.1.3.013.	Premi di assicurazioni contro rischi, incendio, furto, r.c.auto e	0,00	5.408,54	5.408,54
U	4.00.	1.1.3.014.	Fitti passivi ed oneri locativi	0,00	373,22	373,22
U	4.00.	1.1.3.019.	Spese per organizzazione e partecipazione a convegni, semi	0,00	8.113,40	8.113,40
U	4.00.	1.1.3.022.	Spese per concorsi, funz. commissioni, comitati, etc.	0,00	12.057,29	12.057,29
U	4.00.	1.1.3.026.	Spese per ricognizione e valutazione straordinaria del patrimo	0,00	13.116,97	13.116,97
U	4.00.	1.1.3.031.	Noleggio autovetture	0,00	525,63	525,63
U	4.00.	1.1.3.032.	Esercizio, manutenzione e riparazione autovetture	0,00	3.306,29	3.306,29
U	4.00.	1.2.3.002.	Spese e commissioni bancarie	0,00	1.432,84	1.432,84
U	4.00.	1.2.4.001.	Imposte, tasse e tributi vari	1.000.000,00	1.026.649,67	26.649,67

U	4.00.	1.2.5.001.	Restituzioni e rimborsi diversi	0,00	119,15	119,15
U	4.00.	1.2.6.001.	Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori	337.000,00	959.812,74	622.812,74
U	4.00.	1.2.6.005.	Altre spese non classificabili	0,00	1.275,81	1.275,81
U	4.01.	1.1.2.011.	Indennità e rimborsi spese per missioni in territorio nazionale	0,00	341,73	341,73
U	4.02.	1.1.2.011.	Indennità e rimborsi spese per missioni in territorio nazionale	0,00	1.643,14	1.643,14
U	4.04.	1.1.2.011.	Indennità e rimborsi spese per missioni in territorio nazionale	0,00	1.906,42	1.906,42
U	4.07.	1.1.2.011.	Indennità e rimborsi spese per missioni in territorio nazionale	0,00	2.742,23	2.742,23
Totale capitoli ordinario sede centrale				<b>18.546.742,00</b>	<b>22.302.865,51</b>	<b>3.756.123,51</b>
Saldo algebrico per maggiori (risorse accertate, variazioni su residui attivi e passivi)				7.630.000,00	2.197.300,06	-5.432.699,94
Copertura disavanzo residui attivi/passivi provenienti da Ex- INRAN/Ex-ENSE				-17.736.852,00	-7.231.792,89	10.505.059,11
Copertura a scheda attività certificazioni					-519.100,60	
Totale capitoli fondi di riserva da progetti Ex-Ense					564.011,01	
Totale ordinario sede centrale				8.439.890,00	17.313.283,09	8.873.393,09
Maggiore avanzo ordinario proveniente dalla gestione delle strutture				0,00	1.005.343,09	1.005.343,09
<b>TOTALE AVANZO ORDINARIO NON SOTTOPOSTO A VINCOLO DI DESTINAZIONE</b>				8.439.890,00	18.318.626,18	9.878.736,18
Maggiore avanzo vincolato al f.do svalutazioni crediti				4.296.491,00	4.296.491,00	0,00
Maggiore avanzo vincolato al f.do accantonamento indennità fine rapporto personale di ruolo				60.023.934,00	61.763.015,03	1.739.081,03
Maggiore avanzo vincolato per borse di studio, assegni di ricerca				1.596.058,00	1.632.903,41	36.845,41
Maggiore avanzo vincolato per spese c/capitale				7.141.198,00	7.381.122,15	239.924,15
Maggiore avanzo vincolato proveniente dalla gestione delle aziende agrarie				903.979,00	1.434.114,50	530.135,50
Minore avanzo vincolato ai progetti di ricerca				46.660.735,00	45.884.279,74	-776.455,26
<b>TOTALE AVANZO CON VINCOLO DI DESTINAZIONE</b>				120.622.395,00	122.391.925,83	1.769.530,83
<b>TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>				129.062.285,00	140.710.552,01	11.648.267,01

### COMPOSIZIONE DELL'AVANZO D'AMMINISTRAZIONE UTILIZZATO

L'Avanzo riportato nella prima posta delle entrate del bilancio preventivo 2014, approvato dal Mi.P.A.A.F. con nota prot. n. 3849 del 7/03/2014, è pari a € 129.062.285,00 mentre l'avanzo di amministrazione definitivo al 31 dicembre 2013 è pari a € 140.710.552,01.

Il maggiore avanzo di amministrazione, incluso il minore avanzo accertato per progetti finalizzati pluriennali in corso (-776.455,26) è pari a € 11.648.267,01. Pertanto l'effettivo maggior avanzo disponibile è pari ad € 12.424.722,27 e viene così utilizzato: € 1.739.081,03 avanzo ordinario destinato all'accantonamento per indennità di fine rapporto del personale di ruolo, € 7.000.000,00 destinati al fondo vincolato spese generali di funzionamento, € 530.135,50 destinati alle aziende agrarie, € 239.924,15 vincolati a spese in c/capitale riferiti alla gestione ordinaria, € 2.915.581,59 anch'esso relativo all'avanzo ordinario destinato per spese di personale comprese borse di studio e assegni di ricerca delle strutture.

L'Avanzo del CRA è costituito nella misura del 48% pari ad € 67.651.045,98 della quota con vincolo di destinazione di cui in larga parte finalizzata all'attività di ricerca a carattere pluriennale per € 45.884.279,74 e in misura minore finalizzata alla gestione delle aziende agrarie per € 1.434.114,50. Ulteriori risorse pari ad € 20.332.651,74, derivanti dalla gestione ordinaria, sono vincolate per destinazione d'uso a spese correnti e in c/capitale.

L'altro 52% dell'avanzo, per un totale di € 73.059.506,03, è vincolato ai fondi di cui € 61.763.015,03 al Fondo TFR, € 4.296.491,00 al Fondo svalutazione crediti, € 7.000.000,00 al Fondo vincolato spese generali di funzionamento.



Si evidenzia la ripartizione dell'avanzo nella seguente tabella:

UTILIZZAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER L'ESERCIZIO 2014			
	Presunto al 31/12/2013	Definitivo al 31/12/2013	Differenza
<b>Parte vincolata ai fondi</b>			
al F.do Trattamento di fine rapporto personale SPT	60.023.934,00	61.763.015,03	1.739.081,03
al Fondo svalutazione crediti	4.296.491,00	4.296.491,00	0,00
al Fondo vincolato spese generali di funzionamento	0,00	7.000.000,00	7.000.000,00
al Fondo rischi ed oneri art.17 del RAC			0,00
	<b>64.320.425,00</b>	<b>73.059.506,03</b>	<b>8.739.081,03</b>
<b>Parte con vincolo di destinazione</b>			
Progetti finalizzati pluriennali in corso	46.660.735,00	45.884.279,74	-776.455,26
Avanzo gestione aziende agrarie	903.979,00	1.434.114,50	530.135,50
Ordinario vincolato in spese conto capitale	7.141.198,00	7.381.122,15	239.924,15
Ordinario distribuito (accant.formazione personale, borse di studio,assegni ricerca)	10.035.948,00	12.951.529,59	2.915.581,59
	<b>64.741.860,00</b>	<b>67.651.045,98</b>	<b>2.909.185,98</b>
<b>Parte disponibile</b>			
Fondo speciale avanzo ordinario non distribuito	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>129.062.285,00</b>	<b>140.710.552,01</b>	<b>11.648.267,01</b>

#### Parte vincolata ai fondi:

- l'avanzo ordinario vincolato al **Fondo trattamento di fine rapporto** che recepisce gli accantonamenti per indennità del personale di ruolo è pari ad € 61.763.015,03. L'importo è stato rideterminato sulla base delle economie accertate al 31/12/2013 al fondo trattamento di fine rapporto (€ 55.091.237,40), al capitolo indennità di anzianità e similari cessati dal servizio (€ 1.659.311,33), al capitolo quote dell'esercizio per accantonamento di fine rapporto (€ 5.012.466,30).

Il Fondo accantonato ed indicato ai pertinenti capitoli del bilancio finanziario è inferiore a quello effettivo necessario per coprire i TFR/TFS di tutto il personale ex-INRAN transitato nei ruoli dell'Ente.

A seguito dei riscontri effettuati, è emerso che l'INRAN era titolare di n. 3 polizze assicurative stipulate con INA-Assitalia sostitutive dell'accantonamento di legge stipulate nel corso degli anni ed in particolare:

- n. 1 polizza stipulata dall'ex-INCA dove l'INCA risulta essere il contraente ma non il beneficiario delle polizze. Beneficiari delle polizze erano direttamente i dipendenti per i quali l'Ente provvedeva a versare il premio nella misura stabilita per ciascuno. Ad oggi la polizza è "attiva" solo per n. 4 dipendenti;

- n. 1 polizza stipulata sempre dall'INCA dove però a differenza della prima l'Ente aveva il doppio ruolo di contraente e beneficiario. Relativamente a questa polizza ad oggi risultano "attive" n.12 posizioni;

- n. 1 polizza stipulata dall'INRAN dove l'Ente aveva il doppio ruolo di contraente e beneficiario, attualmente relativa a n.84 dipendenti.

Ad un primo esame tutte le polizze sembrano riferirsi a personale in regime di TFS mancando negli elenchi trasmessi dall'INA ogni riferimento al personale ex INRAN ed ex INCA in regime di TFR.

Al riguardo, da quanto emerso dalla documentazione reperita presso l'Ente soppresso e dai primi contatti con l'INA, l'importo delle somme dovute per cessazione del rapporto di lavoro ammonta ad € 4.949.166,54.

Da calcoli di massima effettuati dall'ufficio competente l'accantonamento per i dipendenti ex INRAN ed ex-INCA calcolato alla data del 31/12/2013, dovrebbe essere pari a circa **9.753.650,28 euro** (il calcolo si riferisce al tutto il personale sia in regime di TFS che TFR) così suddivisi:

**INCA**

TFS	1.171.671,30
TFR	34.772,21
<b>TOTALE</b>	<b>1.206.443,51</b>

**INRAN**

TFS	8.174.332,79
TFR	372.873,98
<b>TOTALE</b>	<b>8.547.206,77</b>

Occorre tuttavia precisare che in entrambi i casi **trattasi di valori ancora indicativi** in quanto:

1. ad oggi INA non ha indicato ufficialmente il valore effettivo delle polizze in caso di liquidazione;
2. l'individuazione del valore certo dell'accantonamento che l'INRAN avrebbe dovuto avere richiederebbe la ricostruzione della carriera di ciascun dipendente.

Si precisa infine che per il personale dell'ex ENSE l'Ente provvedeva all'accantonamento solo in contabilità economico-patrimoniale. Il valore per l'ENSE è riportato di seguito.

**ENSE**

TFS	4.443.591,40
TFR	556.361,06
<b>TOTALE</b>	<b>4.999.952,46</b>

Relativamente alla quota di accantonamento prevista per l'anno 2014 la stessa è stata calcolata su tutto il personale CRA e ex INRAN (escluso il personale ex ENSE ed ex INCA) in servizio nel 2013. La stima è stata fatta in via prudenziale al "rialzo" tenuto conto della situazione di incertezza in ordine all'effettiva portata dell'accorpamento in itinere al momento della definizione degli importi (com'è noto solo in sede di conversione del D.L. 95/2012 anche per ENSE ed INCA è stata prevista l'incorporazione nel CRA). Il valore indicato appare in ogni caso sufficiente a coprire tutto il personale attualmente nei ruoli CRA. Il totale del Fondo da accantonare in bilancio finanziario, risulta quindi essere di € 71.567.451,23 come si desume dalla sotto indicata tabella:

Fondo accantonato in bilancio finanziario	Accantonamento INCA	Accantonamento INRAN	Accantonamento ENSE	TOTALE	Credito per polizze	TOTALE da accantonare in bilancio finanziario	Differenza
61.763.015,03	1.206.443,51	8.547.206,77	4.999.852,46	76.516.517,77	4.949.166,54	71.567.451,23	9.804.436,20

Il Fondo effettivo (pari ad € 76.516.517,77 - 4.949.166,54), viene riportato nella situazione patrimoniale tra le passività e le attività (per i crediti da polizze).

La differenza tra il Fondo accantonato nel bilancio finanziario e quello indicato nella situazione patrimoniale pari ad € 9.804.436,20, verrà recuperata nei prossimi anni a partire dal 2014, quando si sarà meglio chiarito il valore effettivo delle polizze in caso di liquidazione ed individuando il valore certo dell'accantonamento dopo aver ricostruito la carriera di ciascun dipendente;

- il **Fondo svalutazioni crediti** pari ad € 4.296.491,00 si compone della quota relativa alle economie provenienti dalle gestioni straordinarie scadute pari ad € 2.066.581,07 e una quota relativa alla gestione ordinaria pari ad € 2.229.909,93;
- il **Fondo spese generali di funzionamento** non considerato in sede di bilancio di previsione 2014 in quanto risultava necessario verificare l'effettivo avanzo accertato al 31/12/2013 viene ora definito in € 7.000.000,00. L'importo anzidetto è destinato per € 5.500.000,00 alle strutture di ricerca al fine di riconoscere loro le richieste di fabbisogno 2014 che in sede di bilancio di previsione 2014 erano state accolte solo parzialmente con l'assegnazione di una quota attribuita a titolo di acconto. Un ulteriore quota pari ad € 700.000,00 è destinata al finanziamento di borse di studio e assegni di ricerca mentre la quota di € 800.000,00 viene accantonata a tale fondo a titolo cautelativo per far fronte ad eventuali esigenze di gestione che potrebbero manifestarsi nel corso dell'esercizio 2014.

#### **Parte con vincolo di destinazione:**

- € 45.884.279,74 sono da riferirsi alle risorse rimaste disponibili a fine esercizio nell'ambito delle gestioni dei progetti finalizzati straordinari riconducibili, per lo più, a quelli aventi carattere pluriennale. Tale quota di avanzo subisce una contrazione di € 776.455,26 rispetto al dato presunto di € 46.660.735,00;
- l'avanzo riferito alle aziende agrarie pari ad € 1.434.114,50 è conseguente l'attività commerciale riferita alle aziende gestite dalle strutture di ricerca;
- l'importo vincolato alle spese in c/capitale pari ad € 7.381.122,15, si compone per € 978.274,20 da risorse ordinarie che, riconosciute dall'Amministrazione centrale alle strutture di ricerca per particolari esigenze riferite ad opere di manutenzione straordinaria degli immobili di proprietà dell'Ente e dalla loro messa in sicurezza, vengono riproposte nel 2014 a titolo di avanzo in quanto in alcuni casi la fase istruttoria al 31/12/2013 non era ancora conclusa. La restante parte di € 6.402.847,95 viene attribuita per € 5.402.847,95 al capitolo Spese per progettazioni e costruzioni immobili e per € 1.000.000,00 al capitolo Ricostruzione, ripristino, manutenzione straordinaria immobili e relative progettazioni entrambi pertinenti il CRAM della Direzione centrale affari giuridici. L'importo anzidetto recepisce le maggiori risorse accertate al 31/12/2013 al capitolo 2.1.1.001. "Alienazione di terreni" pari ad € 87.620,00 riferiti alla vendita di una porzione di terreno pertinente il Centro di ricerca per la produzione delle carni ed il miglioramento genetico di Monterotondo.
- L'avanzo ordinario distribuito pari a € 12.951.529,59 oltre a confermare l'avanzo presunto già indicato in fase di preventivo, consente all'Ente di destinare ulteriori economie pari € 2.915.581,59 nelle seguenti categorie di spesa:
  - € 36.845,41 per borse di studio e assegni di ricerca gestiti dalle strutture di ricerca;  
*L'importo rettifica l'avanzo presunto di € 1.596.058,00 riconducibile alla gestione ordinaria.*
  - € 2.000.000,00 allocati al capitolo "Stipendi ed assegni fissi al personale di ruolo (SPT)";  
*L'importo che rettifica l'avanzo presunto di € 8.139.890,00 recepisce quanto necessita accantonare per le progressioni art. 15 pari ad € 263.642,78 e per il turn-over per € 1.307.396,95.*

- € 278.736,18 al capitolo "imposte e tasse";  
*Quanto allocato è destinato a copertura di eventuali maggiori costi che potrebbero derivare da situazioni pregresse, riferite in particolar modo alla gestione ereditata dall'ex INRAN;*
- € 600.000,00 vengono attribuiti al capitolo 1.1.3.010. "Manutenzione straordinaria macchine, attrezzature scientifiche e tecniche" delle spese in c/capitale;  
*In sede di bilancio di previsione non era stato previsto alcun stanziamento al capitolo in questione. Poiché ad oggi numerose sono le richieste di finanziamento pervenute dalle strutture di ricerca, è risultato necessario destinare la quota di € 600.000,00 per poter procedere all'accoglimento delle istanze presentate.*

### **ECONOMICO PATRIMONIALE**

Il presente bilancio è stato predisposto in conformità agli schemi ed ai principi e criteri di cui al D.P.R. 97/2003.

Il bilancio d'esercizio al 31.12.2013 è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

I prospetti di bilancio (**All.ti 9 – 10a**), stato patrimoniale e conto economico, sono stati redatti in unità di euro.

### **Nota integrativa**

Il presente documento, ai sensi dell'art. 41 del Regolamento di amministrazione e contabilità, si articola nelle seguenti parti:

- criteri di valutazione utilizzati nella redazione del conto consuntivo;
- analisi delle voci del rendiconto finanziario;
- conto economico;
- stato patrimoniale;
- altre notizie integrative.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI NELLA REDAZIONE DEL CONTO CONSUNTIVO**

Il Conto Consuntivo 2013 è redatto nel rispetto dei principi contabili civilistici e pubblici; detti principi consentono di integrare le norme del Codice Civile, di cui costituiscono lo strumento interpretativo.

I principi contabili presi in riferimento al D.P.R. 97/2003 sono:

- veridicità: il bilancio dell'Ente rispecchia le reali condizioni delle operazioni di gestione. Non esistendo, in assoluto, il concetto di verità del bilancio è necessario interpretare questo principio alla luce dei principi di correttezza e di chiarezza;
- correttezza: rispetto formale e sostanziale delle norme che sovrintendono la redazione dei documenti contabili;
- chiarezza: la chiarezza dell'esposizione dei dati contabili rafforza la veridicità degli stessi;
- equilibrio di bilancio: il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente non prescinde il principio del pareggio finanziario economico e patrimoniale.

## **CRITERI DI FORMAZIONE E VALUTAZIONE ECONOMICO/PATRIMONIALE**

### **Criteri di formazione**

L'Ente nel corso dell'esercizio ha utilizzato un sistema di contabilità mista finanziaria/economico patrimoniale.

In base a tale sistema, il CRA, per l'esercizio 2013, ha effettuato le registrazioni in contabilità finanziaria (ad es. accertamenti, impegni, residui attivi e passivi, avanzo di amministrazione, etc.) e, al contempo, in base ad un sistema di collegamento capitolo/conto, conto di contropartita, ha alimentato anche la contabilità in partita doppia, predisponendo il bilancio di esercizio 2013 in base alle logiche del modello economico – patrimoniale (stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa).

Nella predisposizione del bilancio il CRA non ha fatto ricorso a deroghe nell'applicazione dei principi e criteri di cui sopra.

### **Criteri di valutazione**

#### **Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico**

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono stati redatti in conformità agli articoli 46, 47, e 48 del regolamento dell'Ente e per quanto applicabili, secondo le disposizioni contenute negli articoli 2424, 2425, 2426 del Codice Civile, come prescritto dal predetto regolamento.

I documenti sono stati predisposti applicando i medesimi criteri di valutazione adottati nell'esercizio precedente e, redatti in unità di euro, senza cifre decimali (art. 2423 c.c.), come raccomandato dal M.E.F. con nota prot. 47193 del 28/04/2008, inerente al bilancio preventivo 2008 dell'Ente.

Le voci costituenti lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono presentate in forma comparativa rispetto alle corrispondenti voci dell'esercizio precedente, in quanto fra di loro coerenti ed omogenee salvo, eventualmente, quanto diversamente indicato nel presente documento.

Lo **Stato Patrimoniale** è strutturato secondo lo schema a sezioni contrapposte in modo da esporre la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente.

Le **immobilizzazioni immateriali** sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione e costituite da:

- Costi di impianto e ampliamento;
- Diritti di brevetto industriali e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno;
- Concessioni, licenze, software marchi e diritti simili;
- Manutenzione straordinaria e migliorie su Beni di Terzi.

Gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento.

Gli ammortamenti sono stati calcolati in misura costante in relazione alla prevista residua possibilità di utilizzazione.

Il loro valore è determinato su indicazione del centro di responsabilità che ne ha promosso la registrazione e che, a tal fine, tiene conto delle spese sostenute per svolgere l'attività che li ha prodotti.

Le **immobilizzazioni materiali** sono iscritte al costo di acquisto, compresi gli oneri accessori di diretta imputazione e sono soggette ad ammortamento.

In bilancio il valore dei cespiti risulta rettificato dell'importo dell'ammortamento effettuato, senza cioè, l'iscrizione di alcun fondo rettificativo nel passivo.

Le aliquote di ammortamento applicate alle singole categorie di immobilizzazioni materiali sono le seguenti:

- Terreni	0%
- Edifici	3%
- Spese per progettazioni e costruz. immobili	3%
- Ricostruz. Ripristino manut. Straordinaria	3%
- Miglioramenti Fondiari	3%
- Macchine, attrezzature scient. e tecniche	33,33%
- Macchine e attrezz. Agricole	10%
- Mobili ed arredi	20%
- Macchine d'ufficio ed attrezz. informatiche	33,33%
- Bestiame	20%
- Automezzi e motomezzi	20%
- Libri e pubblicazioni per la Biblioteca	0%

Le **immobilizzazioni finanziarie** sono distinte in partecipazioni e crediti a lungo termine.

Le partecipazioni sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto.

I **crediti** sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi; i **debiti** sono esposti al loro valore nominale.

Sono stati analizzati i Residui Passivi, sono stati iscritti i relativi debiti nello Stato Patrimoniale e i relativi costi nel Conto Economico, considerando solo gli impegni liquidati in quanto la liquidazione corrisponde alla fase di consegna dei beni e/o ultimazione della prestazione. Per i crediti sono stati analizzati i Residui Attivi e sono stati iscritti nello Stato Patrimoniale e i relativi ricavi nel conto Economico, quelli per i quali è stata ultimata la prestazione, o in proporzione ai relativi costi di competenza.

Le **disponibilità liquide** sono esposte al valore nominale.

La voce **fondi per rischi e oneri** accoglie gli stanziamenti ritenuti congrui per fronteggiare oneri e rischi di natura determinata, riferiti a passività certe o probabili, per le quali non è noto l'importo o la data di sopravvenienza.

I **costi e i ricavi** sono esposti in bilancio secondo il principio della competenza economico - temporale e della prudenza, con rilevazione delle scritture di assestamento.

Il **Fondo trattamento di fine rapporto** rappresenta il debito che l'Ente ha nei confronti dei propri dipendenti per la parte di retribuzione la cui corresponsione è differita alla cessazione del rapporto di lavoro: i relativi dati sono forniti dalle posizioni dei singoli dipendenti annotate nella contabilità del personale.

La quota più rilevante dei **debiti** è rappresentata dai debiti di funzionamento, il cui importo corrisponde a quello risultante dai documenti passivi registrati e non ancora pagati nell'esercizio.

I **ratei** esprimono quote di ricavi o di costi di competenza dell'esercizio in chiusura ma esigibili in esercizi successivi; i **risconti**, invece, misurano quote di costi e di ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.